



## **SPAZIO ARGENTO: QUALE PARTENZA?**

*Sperimentazione senza ritorni da parte della PAT, la UIL FPL EE.LL. vuole chiarezza!*

Che la riforma “Spazio Argento” fosse considerata una chimera per tutti coloro che si occupano di anziani era risaputo; meno che fosse già talmente operativa (e con una sperimentazione altamente positiva!) che tutto il territorio trentino potesse adottare tale modalità operativa sulla crescente popolazione over 65.

Le dichiarazioni dell'Assessora Segnana e del Dirigente generale del Dipartimento sanità e politiche sociali Ruscitti, che descrivono come imminente l'adozione della riforma, ha scatenato un forte fermento negli ambienti istituzionali, acuito dal fatto che le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale interessato, non sono state minimamente coinvolte in tutto il processo neppure attraverso informative preventive e/o successive, se non a mezzo stampa.

“Urgente un incontro con Assessorato e Dipartimento” tuona Marcella Tomasi UIL FPL Enti Locali.

“Dobbiamo capire “chi fa che cosa” perché all'interno della documentazione che abbiamo recuperato per le vie non ufficiali, non c'è un ruolo preciso né delle Comunità di Valle, né di APSS, né degli Enti pubblici sul territorio. Infatti c'è una strana sovrapposizione di competenze, giuridiche ed economiche, per le quali nessun capisce di chi sono le responsabilità operative in questo delicato settore. Sconvolgente poi che, a ridosso dell'adozione da parte di tutto il territorio provinciale, non si sia pensato ad un incontro per condividere le modalità di partenza di Spazio Argento. Inoltre non sappiamo da chi saranno composte le Equipe di valutazione territoriali, visto che nessuno degli Enti che dovrebbe occuparsi del settore gode di sovrabbondanza di personale”.

“Infine- conclude Tomasi- abbiamo più volte richiesto di essere coinvolti nei tavoli tecnici del socio-sanitario ma senza aver avuto risposte fattive da Assessore e Dirigente del Dipartimento. Se vogliamo che la Riforma abbia esiti positivi sui bisogni sociali dei trentini è necessario l'apporto di tutti, specialmente di quel personale che tutti i giorni lavora a contatto con questo pezzo di popolazione”.

*La Segretaria Prov.le  
UIL FPL EE.LL.  
Marcella Tomasi*